

**Protocollo per la gestione sanitaria di casi sintomatici da COVID-19  
in strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta nel territorio della Romagna**

**1) PREMESSA**

Il presente Protocollo interno è stato elaborato per la gestione sanitaria di casi sintomatici da COVID-19 in relazione al *“Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle strutture ricettive alberghiere in Emilia-Romagna”* di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n.82 del 17/05/2020.

Il presupposto dei protocolli regionali per l'autorizzazione allo svolgimento delle diverse attività nella cosiddetta fase 2, anche in relazione all'attuale situazione epidemiologica del contagio da Covid-19 nel territorio emiliano-romagnolo, è il rispetto del principio del distanziamento sociale e dell'uso obbligatorio delle mascherine nei locali aperti al pubblico e nei luoghi all'aperto laddove non sia possibile mantenere il distanziamento di un metro.

**2) DEFINIZIONI**

I casi sintomatici da Covid-19 nel protocollo regionale di cui al Decreto 82/2020 sono definiti come manifestazioni di stati febbrili e sintomi di infezione respiratoria (tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie) a cui possono essere generalmente associati anche dolori muscolari diffusi e alterazione del gusto e dell'olfatto.

Per la definizione del caso in ambito AUSL Romagna, in coerenza con le disposizioni in essere per la regolamentazione dell'accesso alle altre strutture sanitarie aziendali, si definisce caso sospetto ogni manifestazione febbrile, accompagnata o meno da altra sintomatologia, o comunque così giudicato dopo valutazione da parte del medico del Servizio di Continuità assistenziale sulla base dell'anamnesi e dei criteri previsti in check list apposita.

**3) SISTEMA DI STRUTTURE AUSILIARIE DI ACCOGLIENZA PAZIENTI COVID**

Al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19, l'Azienda USL della Romagna ha predisposto, a partire dal mese di marzo 2020, un sistema di strutture ausiliarie per l'accoglienza di di pazienti Covid-19 positivi sottoposte alla misura di quarantena che non possono attuare l'isolamento presso il proprio domicilio, per mezzo della individuazione, approntamento ed attivazione di strutture ricettive alberghiere specificatamente convenzionate, di seguito denominate *“Alberghi COVID”*.

Queste strutture alberghiere per la gestione dei pazienti Covid-19 attuano uno specifico protocollo di gestione concordato con l'U.O. Igiene e Sanità Pubblica, finalizzato alla prevenzione della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 ed alla protezione ed igiene dei lavoratori e degli ospiti.

Gli Alberghi COVID attualmente convenzionati con AUSL della Romagna sono indicati nella seguente tabella.

| Denominazione Struttura                        | Sede              | Nr. posti accoglienza | N. Persone al 22.5.2020 | Nr. Posti disponibili al 22.5.2020 |
|------------------------------------------------|-------------------|-----------------------|-------------------------|------------------------------------|
| HOTEL ROYAL                                    | CATTOLICA (RN)    | 48                    | 5                       | 43                                 |
| HOTEL PARADISE AIRPORT                         | FORLI' (FC)       | 40                    | 27                      | 13                                 |
| APARTHOTEL COSTA PARADISO                      | LIDO ADRIANO (RA) | 35                    | 22                      | 13                                 |
| HOTEL SANTANNA                                 | RIMINI (RN)       | 20                    | 13<br>(mamma + neonato) | 7                                  |
| HOTEL DUCALE                                   | RIMINI (RN)       | 58                    | 21<br>(mamma + neonato) | 37                                 |
| EX SEMINARIO VESCOVILE<br>Ce.U.B. di Bertinoro | BERTINORO (FC)    | 50                    | 0                       | 50                                 |
|                                                | totale            | 251                   | 88                      | 163                                |

LL'Azi

enda USL monitora quotidianamente la disponibilità di posti presso le strutture convenzionate anche in relazione alla presente procedura di gestione di casi sintomatici in strutture alberghiere.

#### 4) PROCEDURA OPERATIVA

Nella seguente procedura operativa è indicato in grassetto l'attore dell'azione prevista.

Nel caso in cui un **ospite** all'interno di una struttura ricettiva alberghiera manifesti febbre deve comunicarlo tempestivamente alla direzione dell'albergo via telefono tramite la reception.

La **direzione** dell'albergo, ricevuta la segnalazione dalla reception, in caso di urgenza attiva direttamente il servizio 118; in tutti gli altri casi attiva il **Servizio di Continuità Assistenziale dedicata ai turisti** ai numeri:

**Ambito di Forlì: 800 533118**

**Ambito di Cesena: zona litoranea: 334 8874287; zona montana: 337 1000476 (dalle 8 alle 20)**

**800 050909 (dalle 20 alle 8)**

**Ambito di Ravenna: 800 244 244 (H24)**

**Ambito di Rimini: 0541 787461 (H24)**

Il **medico del servizio di Continuità Assistenziale** valuta telefonicamente la situazione, eventualmente mettendosi in contatto direttamente con il paziente per eseguire accurata anamnesi, e sulla base dei dati raccolti può adottare 3 soluzioni:

- 1 - In caso di urgenza attiva il 118 e informa tempestivamente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica attraverso i riferimenti in tabella.
- 2 - Se le condizioni cliniche richiedono un controllo medico in tempi rapidi:
  - o invia immediatamente il medico USCA, che eseguirà anche il tampone durante la visita medica (se la telefonata arriva dopo le ore 20 il medico USCA eseguirà l'intervento la mattina successiva; durante la notte se si presentassero modifiche o aggravamenti delle condizioni cliniche, la struttura ricettiva su richiesta dell'ospite attiverà il 118).
  - o contestualmente all'invio del medico USCA informa tempestivamente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica attraverso i riferimenti in tabella.
- 3 - Se le condizioni cliniche consentono di procrastinare l'intervento medico a un momento successivo alla diagnosi virologica Il **medico della Continuità assistenziale** informa telefonicamente il medico referente del Servizio Igiene e Sanità Pubblica che organizzerà tempestivamente l'esecuzione del TNF in hotel attraverso l'equipe infermieristica. L'invio del medico per la visita sarà in questo caso procrastinata dopo l'arrivo dell'esito del TNF (che se negativo comporterà l'invio di un medico del servizio di GM turistica non USCA).

Il medico igienista di riferimento per ciascun Ambito Territoriale è informato attraverso i seguenti recapiti:

| Ambito  | E-mail                                                                                           | telefono                                                                                         |
|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Cesena  | <a href="mailto:prevenzione.ce@auslromagna.it">prevenzione.ce@auslromagna.it</a>                 | Cell 348 0198772<br><br>Nei giorni feriali dopo le 19, sabato e festivi:<br>0547 394600          |
| Forlì   | <a href="mailto:Profilassi.ra@auslromagna.it">Profilassi.ra@auslromagna.it</a>                   | 0543 731330                                                                                      |
| Ravenna | <a href="mailto:Profilassi.ra@auslromagna.it">Profilassi.ra@auslromagna.it</a>                   | Cell 335 7355317<br><br>Nei giorni feriali dopo le 18, sabato e festivi:<br>0544 286125 - 286126 |
| Rimini  | <a href="mailto:dipsan.rn@auslromagna.it">dipsan.rn@auslromagna.it</a> ; (dal lunedì al venerdì) | Cell 335 6424263<br><br>Nei giorni feriali dopo le 18, sabato e festivi:<br>0541- 705518         |

Il **medico igienista** intervista telefonicamente il paziente utilizzando la scheda di triage (Allegato 1) raccogliendo informazioni sulla possibile esposizione, sulle condizioni cliniche attuali e sulla presenza di patologie croniche che possono rappresentare fattori di rischio e organizza l'esecuzione del tampone

Durante l'intervista il **medico igienista** si assicura che siano state adottate le misure di contenimento della diffusione del virus indicate dallo specifico protocollo regionale adottato con Ordinanza del Presidente della giunta Regionale 17 maggio 2020 N°82 e in caso contrario impartisce prescrizioni al Responsabile della struttura

Nell'attesa dell'intervento sanitario la **direzione dell'albergo** deve adottare le seguenti misure, al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio:

- far indossare all'ospite ed agli eventuali ospiti accompagnatori una mascherina chirurgica;
- ridurre al minimo i contatti con altre persone e indirizzare l'ospite ed eventuali altri ospiti accompagnatori alla propria stanza o a un ambiente isolato con la porta chiusa, garantendo una adeguata ventilazione naturale;
- escludere l'impianto di ricircolo dell'aria, se possibile;
- effettuare il servizio di consegna pasti o bevande in camera lasciando il vassoio fuori dalla porta;
- eventuali necessità improrogabili che comportino l'ingresso di personale nella stanza dovranno essere svolte da persone in buona salute, che utilizzino gli opportuni dispositivi di protezione individuale e che dovranno lavarsi accuratamente le mani dopo il contatto con la persona;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dall'ospite, i fazzoletti di carta utilizzati e il sacchetto deve essere smaltito insieme con i materiali infetti eventualmente prodottisi durante l'intervento del personale sanitario.

L'intervento sanitario sul caso sospetto dovrà essere effettuato utilizzando i DPI e le misure identificate nelle procedure dell'Azienda USL. La vestizione non può avvenire all'interno della stanza in cui è alloggiato il caso sospetto. E' opportuno che, per evitare di diffondere allarme tra gli ospiti, la vestizione avvenga nelle immediate vicinanze della stanza dove è alloggiato il caso sospetto, in uno spazio che verrà indicato dal gestore. I DPI usati saranno asportati con le consuete cautele dal personale sanitario come rifiuti sanitari.

Per le segnalazioni pervenute entro le ore 17 il TNF viene di norma effettuato nella stessa giornata. Per quelle pervenute successivamente si provvederà nelle prime ore del mattino successivo. Il TNF deve essere accompagnato dalla richiesta che specifichi che lo stesso TNF è relativo a un ospite di struttura ricettiva, causale che darà al tampone priorità 1. Il **laboratorio di PVS** assicurerà l'analisi e la refertazione con urgenza.

Il **medico igienista** comunicherà l'esito del TNF al Paziente e al Gestore della struttura.

In caso di esito tampone positivo al Covid-19, l'**ospite** sarà trasferito in Albergo COVID a carico dell'AUSL della Romagna e sottoposto a misura di isolamento con sorveglianza sanitaria attiva da parte del Servizio Igiene e Sanità Pubblica fino a guarigione ;

In caso di esito tampone positivo al Covid-19, il personale sanitario del **Servizio Igiene e Sanità Pubblica** deve ricostruire i contatti stretti del paziente positivo al Covid-19 e stabilire le misure di isolamento, quarantena e sorveglianza sanitaria nei loro confronti;

In caso di esito tampone positivo al Covid-19, la **direzione** dell'albergo, d'intesa con il **Servizio Igiene e Sanità Pubblica**, valuta l'opportunità e le eventuali modalità di informazione delle persone non direttamente coinvolte;

Gli eventuali ospiti accompagnatori dell'ospite/paziente positivo al Covid-19, considerati contatti stretti, sono sottoposti alla misura della quarantena con sorveglianza sanitaria da parte del **Servizio Igiene e Sanità Pubblica**, che li invita, se possibile, a rientrare presso la propria residenza;

Nel caso in cui gli ospiti accompagnatori siano impossibilitati a rientrare presso la propria residenza per attuare la quarantena con sorveglianza sanitaria attiva e non abbiano altra disponibilità di struttura, il **Servizio Igiene e Sanità Pubblica**, valutata la disponibilità, può mettere a disposizione stanze presso Alberghi COVID, con costo a carico degli ospiti;

Nel caso in cui gli ospiti accompagnatori, intendano attuare la quarantena con sorveglianza sanitaria attiva in una abitazione nel territorio di competenza dell'AUSL della Romagna, il **Servizio Igiene e Sanità Pubblica** li informa in merito alle misure di prevenzione da adottare come indicato nel documento *Rapporto ISS Covid-19 n.1/2020*;

Nel caso in cui gli ospiti accompagnatori decidano il rientro presso la propria residenza per attuare la misura della quarantena, il **Servizio Igiene e Sanità Pubblica** invia specifica comunicazione della misura di quarantena all'Azienda sanitaria territorialmente competente;

La **direzione** dell'albergo predispone le misure di pulizia delle stanze e degli altri ambienti della struttura ricettiva in cui ha soggiornato il caso confermato di Covid-19, secondo le procedure indicate nel documento *"Indicazioni tecniche per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio SARS CoV-2"* predisposto dal Servizio regionale Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

In caso di esito tampone negativo al Covid-19 il cittadino non è soggetto alle procedure di isolamento correlate alla patologia COVID; dovrà seguire le indicazioni per la gestione della propria patologia come indicate dal medico di Continuità Assistenziale..

- 5) Le presenti disposizioni si applicano per quanto attuabili anche alle strutture ricettive all'aria aperta (campeggi, villaggi turistici e marina resort) sulla base di quanto previsto nel Decreto 82/20202.